

La Regione Lazio stanZIA 18 milioni per il cinema

GA.G.

ggallozzi@unita.it

Se al «governo non frega niente» delle richieste del mondo del cinema messo in ginocchio, come ha mirabilmente sottolineato l'altro giorno Luca Barbareschi, arriva la Regione Lazio a farsi carico dei tagli al Fus. Ad annunciarlo è stato ieri al Festival il presidente Piero Marrazzo, nel corso della giornata conclusiva degli Stati generali del cinema. «Abbiamo deciso di creare, con un emendamento alla legge sul bilancio, un Fus regionale - ha spiegato -. La quota minima che metterò per tre anni sarà di sei milioni di euro l'anno, quindi in tutto 18 milioni di euro. Il contributo massimo sarà di 500 mila euro a film. Avremo così la possibilità di contribuire ogni anno almeno a 12 film». La regione, dunque, diventerà referente di riferimento per la produzione. «Il governo deciderà sul Fus quello che deve fare - ha aggiunto Marrazzo - ma io sento una forte responsabilità visto che nel Lazio 100 mila persone sono occupate nell'audiovisivo. La cooperazione decentrata è la nuova frontiera, dove non arriva il governo devono arrivare le Regioni». Negli ultimi tempi sempre più il ruolo delle Regioni è diventato determinante nel tessuto della produzione. Anche al Sud. La Puglia di Nichi Ven-

L'annuncio

Marrazzo al Filmfest: «Un vero e proprio Fus regionale»

dola, la Sicilia e ancora la Calabria, dove Wim Wenders sta girando grazie al sostegno della regione. Per quanto in altri campi sia difficile, ha proseguito Marrazzo «in questo sta funzionando la solidarietà istituzionale. Non usciamo dalla crisi se non guardiamo lontano: spero che altri presidenti di Regione mi seguano». Tra le altre offerte del Lazio per il cinema anche la fondazione Rossellini che aprirà a novembre uno sportello per aiutare le imprese dell'audiovisivo a ottenere agevolazioni come il credito d'imposta. Un altro sportello sarà aperto a Bruxelles per agevolare nella ricerca dei fondi europei. ●